

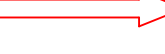

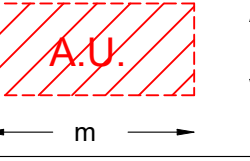
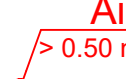
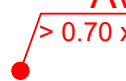
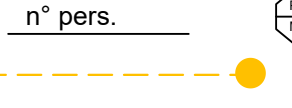
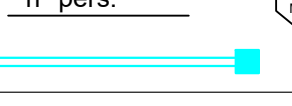
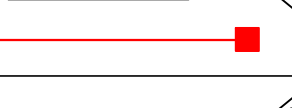
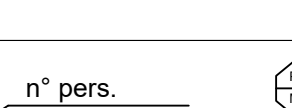

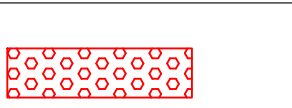
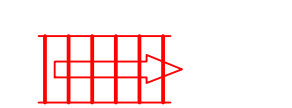


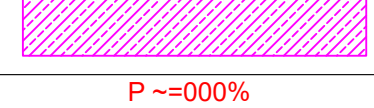
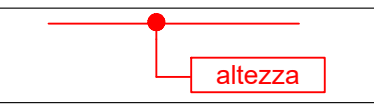
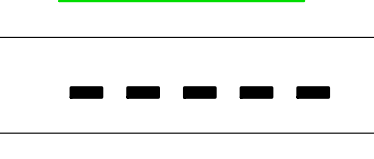
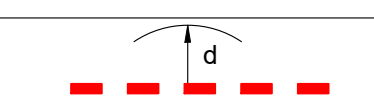
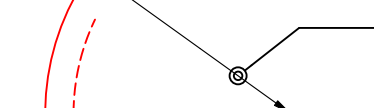
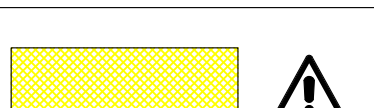
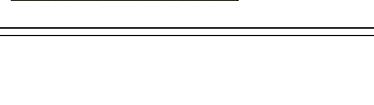
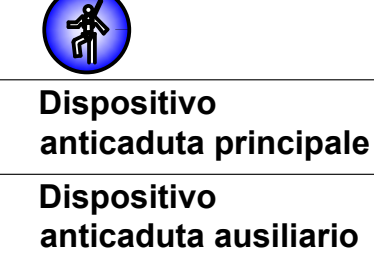
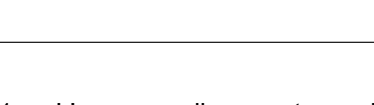

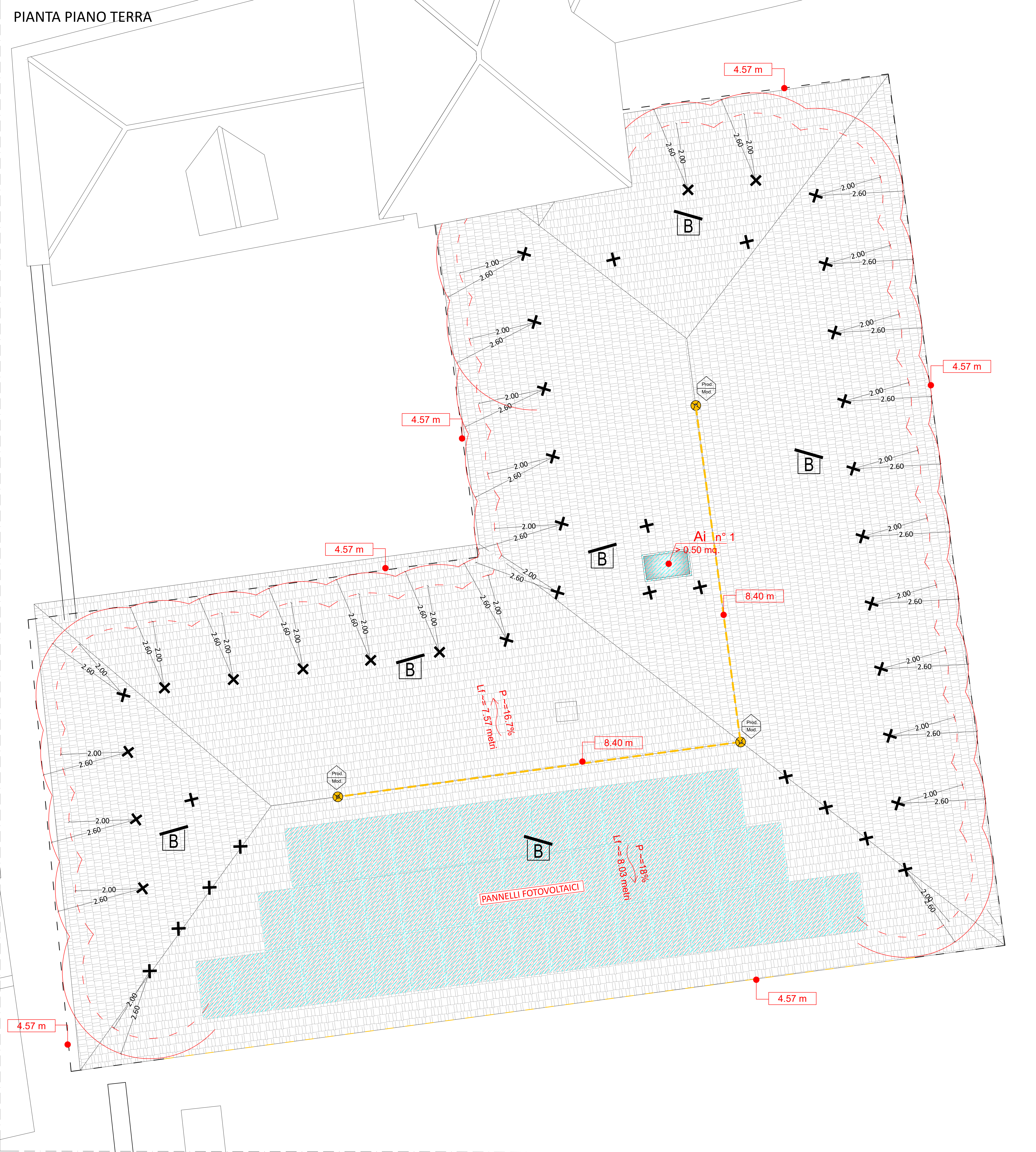


LEGENDA DELLE SPECIFICHE MISURE DI SICUREZZA	
1 - PERCORSO DI ACCESSO alla copertura	 PERCORSO ORIZZONTALE
	 PERCORSO VERSO IL BASSO
	 PERCORSO VERSO L'ALTO
	 PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE
	 AREA LIBERA INDIVIDUATA PER PERCORSO NON PERMANENTE PER UTILIZZO DI ATTREZZATURA (A.U. - Attrezzatura Utilizzabile)
2 - ACCESSO in copertura	 PUNTO DI ACCESSO ESTERNO
	 PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE INCLINATA O ORIZZONTALE
	 PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE VERTICALE
3 - TRANSITO in copertura	 LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE Prodotto / Modello
	 LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA Prodotto / Modello
	 LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE Prodotto / Modello
	 LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA Prodotto / Modello
	 ANCORAGGIO PUNTUALE
	 GANCIO DI SICUREZZA DA TETTO
	 Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura
	 ANDATOIA/PASSERELLA/PIANI DI CAMMINAMENTO
	 PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale,...)
4 - COPERTURA caratteristiche	 COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA
	 AREA NON CALPESTABILE
	 COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
	 LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda (m)
	 MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5- SISTEMI ADOTTATI	 BORDO PROTETTO
	 BORDO A TRATTENUTA
	 BORDO AD ARRESTO CADUTA
	 BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza)
	 DISTANZA RAGGIUNGIBILE in trattenuta misurata sulla falda DISTANZA CALPESTABILE in trattenuta misurata sulla falda PIANTA SCHEMA Installazione e Uso  Area a rischio particolare con prescrizioni

DPI	PREVISTI	
		IMBRACATURA UNI EN 361
	Dispositivo anticaduta principale	DISPOSITIVO UNI EN 353.2 di Tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile dotato di sistema di blocco sulla corda di assicurazione
	Dispositivo anticaduta ausiliario	DOPPIO CORDINO (UNI EN 354) lungh. max 2.0m.
ESEMPIO di procedure in funzione delle scelte progettuali adottate	ACCESSO	1. L'accesso alla copertura principale avviene attraverso scala esterna che conduce alla copertura del piano primo del fabbricato F e successivamente attraverso scala interna che conduce in copertura. 2. Le coperture dei locali tecnici sono accessibili con scale a pioli portatili agganciabili alla zona di sbarco, da conservare nei locali tecnici in copertura.
	TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione contro le cadute dall'alto , costituito da parapetti, linee orizzontali flessibili e ancoraggi puntuali 2. Nei lavori di manutenzione in prossimità dei singoli punti di ancoraggio (raggio operativo di 2.60 m) si prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale costituito dal dispositivo guidato su linea d'ancoraggio flessibile opportunamente teso sia al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino 3. Il transito per raggiungere le coperture dei vani tecnici è effettuato mediante una scala agganciabile alla zona di sbarco in dotazione permanentemente all'immobile e collocata nei locali tecnici di copertura
	MISURE DI RECUPERO	1. E' ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore 2. L'area è facilmente raggiungibile per prestare tempestivo soccorso da parte di pubblico intervento 3.a I lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta 3.b In alternativa dovrà essere garantita la presenza di lavoratori che posseggono la capacità operativa di prestare autonomamente l'intervento di emergenza in aiuto all'operatore sospeso al sistema di arresto caduta





COMMITTENTE:
COMUNE DI FELETTO

OGGETTO:
**RIQUALIFICAZIONE EX ASILO CONIUGI FASCIO.
CUP C23G22000010007, CIG 9549885E65**

LOCALITÀ DELL'INTERVENTO:
COMUNE DI FELETTO, VIA LUIGI FASCIO, N° 6

FASE PROGETTUALE:
PROGETTO DEFINITIVO

ARCHIVIO:
5822 017 SIC 003 DEF 00

TITOLO ELABORATO:
**ELABORATO TECNICO DI COPERTURA -
ALLEGATO B**

CODICE	AMBITO PROGETTUALE	RESPONSABILE D'AREA	REDAZIONE	VERIFICATO	REVISATO	APPROVATO	REV.	DATA	NOTE
ARC	ARCHITETTURA ED EDILIZIA	Arch. A. DEMARIA - Arch. M. DI PERNA	-	-	-	-	1	-	EMISSIONE
GEO	AMBIENTE E TERRITORIO	Geo. P. CAMBELL	-	-	-	-	2	-	-
DIR	DIRIGENZA	Ing. M. VERNETTI ROSNA	-	-	-	-	3	-	-
REL	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	Ing. G. ZAPPALÀ	-	-	-	-	4	-	-
IME	IMPIANTI FLUIDO MECCANICI	Ing. A. BREGOLI	-	-	-	-	5	-	-
SIC	SICUREZZA	Ing. E. MORTOLLO	-	-	-	-	6	-	-
STR	STRUTTURE E INFRASTRUTTURE	Ing. A. VACCARONE - Geom. F. TORINO	-	-	-	-	7	-	-
VVF	PREVENZIONE INCENDI	Ing. G. ZAPPALÀ	-	-	-	-	8	-	-
EXT	COLLABORATORI ESTERNI	-	-	-	-	-	9	-	-

PROGETTISTA:
Dott. Ing.
Gianluca NOASCONE
N° 8292 Y ALBO INGEGNERI
PROVINCIA DI TORINO

ALTRA FIGURA:
Arch. Alessandro DEMARIA
N° 8982 Ordine degli
Architetti di Torino

IL DIRETTORE TECNICO:
Dott. Ing. Gianluca ODETTO

TIMBRO:


TIMBRO:


ISO 9001
CERTIFICATO
17257049

FIDIC

oice